

**10302D TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (abilitante alla professione sanitaria
di Tecnico di laboratorio biomedico) - L/SNT3**

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti
A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?
<p>Il percorso di verifica ha avuto inizio il 20 gennaio 2010 con l'incontro per la presentazione dell'Ordinamento didattico del Corso di laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico, con la rappresentante regionale dell'Associazione A.N.Te.L. (Associazione Italiana Tecnici Laboratorio Biomedico). Erano presenti il Coordinatore Regionale per la Lombardia dell'Associazione A.N.Te.L., il Coordinatore del Corso di Laurea in Tecnico di Laboratorio Biomedico, due docenti del corso di laurea, il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca</p> <p>Nel corso della riunione sono state illustrate le caratteristiche del curriculum formativo del corso di laurea predisposto dal Consiglio di Facoltà rispondenti ai criteri: - adeguamento al curriculum europeo ed alla direttiva 75/363/CEE - valorizzazione della ventennale esperienza di rinnovamento del curriculum degli studi di formazione professionale - aggiornamento degli obiettivi formativi in base alle nuove conoscenze ed esigenze dei moderni sistemi sanitari occidentali - riallocazione dei Crediti Formativi e dei settori scientifico disciplinari secondo le nuove modalità previste dal DM 270/04 - organizzazione generale degli ambiti che consenta la riduzione della frammentazione didattica e la migliore integrazione dei corsi.</p> <p>Al termine della riunione è stata espressa da tutte le parti la più ampia convergenza sul nuovo ordinamento didattico del corso di laurea in Tecnico di Laboratorio Biomedico.</p>
A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?
Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati.
A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?
<p>I laureati in tecniche di laboratorio biomedico sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 26 settembre 1994, n. 745 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili degli atti di loro competenza, svolgono attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche ed in particolare di biochimica, di microbiologia, parassitologia e virologia, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia e di istopatologia. I laureati in tecniche di laboratorio biomedico devono inoltre acquisire conoscenze e capacità nel settore di attività degli istituti di zooprofilassi e nel settore delle biotecnologie.</p> <p>I laureati in tecniche di laboratorio biomedico sono abilitati a svolgere con autonomia tecnico professionale le loro prestazioni lavorative in diretta collaborazione con il personale laureato di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza; sono responsabili, nelle strutture di laboratorio, del corretto adempimento delle procedure analitiche e del loro operato, nell'ambito delle loro funzioni in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili; verificano la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura; controllano e verificano il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedono alla manutenzione ordinaria ed alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti; partecipano alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.</p> <p>Le competenze che vengono acquisite sono: - Attitudine a lavorare singolarmente, in team ed in rete - Competenza nello svolgere le procedure analitiche a loro affidate - Capacità di applicare protocolli di lavoro preventivamente concordati con i dirigenti responsabili - Abilità a verificare la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura e dalle linee guida - Padronanza nel controllare e verificare il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedendo alla manutenzione ordinaria ed alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti a carico delle apparecchiature utilizzate - Disponibilità a partecipare alla programmazione ed organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano - Disponibilità a contribuire alla formazione del personale di supporto e all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale - Attitudine a cogliere ed accogliere gli stimoli forniti dalla ricerca e dallo sviluppo tecnologico - Propensione a perseguire la salute, e la sicurezza, personale, dell'ambiente e dell'utenza.</p> <p>Gli sbocchi occupazionali si hanno presso strutture di laboratorio pubbliche e private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): Tecnici sanitari di laboratorio biomedico - (3.2.1.3.2)</p>
A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?
Per ciascun CdS sono reperibili al link http://www.almalaurea.it/universita/occupazione i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica e nei Riesami. Inoltre sono stati esaminati dal Riesame ciclico i dati sull'accesso ai corsi di laurea delle Professioni Sanitarie e programmazione posti nell'aa 2015-16, presentati nella relazione annuale alla Conferenza Nazionale dei Corsi di Laurea Professioni Sanitarie, Università di Bologna, 11-12 settembre 2015.
A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?

Riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. Inoltre sono stati esaminati dal Riesame ciclico i dati sull'accesso ai corsi di laurea delle Professioni Sanitarie e programmazione posti nell'aa 2015-16, presentati nella relazione annuale alla Conferenza Nazionale dei Corsi di Laurea Professioni Sanitarie, Università di Bologna, 11-12 settembre 2015.

A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?

Il giorno 24 novembre 2015 ha avuto luogo l'incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni, in particolare con un rappresentante della F.I.Te.La.B. - Federazione Italiana Tecnici di Laboratorio Biomedico REGIONE LOMBARDIA e un rappresentante regionale dell'Associazione A.N.Te.L. (Associazione Italiana Tecnici Laboratorio Biomedico).

Nel corso della riunione sono stati esaminati: - obiettivi formativi che al termine del Corso di Laurea gli studenti dovranno aver raggiunto - funzioni e competenze che caratterizzano la figura professionale del Tecnico di Laboratorio Biomedico - risultati di apprendimento attesi e relative attività formative programmate;

Sono state illustrate le proposte di modifiche del Regolamento didattico, che tengono conto delle esigenze di formazione, dei rilievi degli studenti e dei suggerimenti della Commissione Paritetica.

I rappresentanti delle due associazioni di categoria convengono sull'opportunità delle modifiche e suggeriscono di aumentare il tempo dedicato alle esercitazioni e all'apprendimento delle skills pratiche.

Il verbale dell'incontro è allegato alla scheda SUA.

B. Miglioramento continuo nei CdS

B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.

La Commissione Paritetica ritiene lo strumento del riesame estremamente utile anche nel confronto proficuo con gli studenti.